



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL VITIGNO PERRICONE

A cura Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario Regionale IRVO

Il *Perricone*, è un vitigno siciliano di antica coltivazione; a fine 800 era il vitigno a bacca nera quasi esclusivo nelle provincie di Trapani, dove veniva chiamato “*Pignatello*”, e di Palermo. Nella prima metà del 900 la sua diffusione si riduce drasticamente prima nel trapanese e successivamente anche nel palermitano (Pastena in “*La nuova Viticoltura Siciliana 1976 a cura IRVV*”).

Il sinonimo “*Pignatello*” sembra abbia origine dalle “*pignatidare*” le terre rosse alluminose tipiche del trapanese particolarmente vocate per la coltivazione di questa varietà, così chiamate perché impiegate per la fabbricazione delle “*pignatte*” da cucina, (M. Bica “*Vitigni di Sicilia*” 2007).

Nel 2021, secondo gli ultimi dati forniti dal Dipartimento Agricoltura dell'Assessorato Regionale, presenta una superficie in Sicilia di circa 584 ettari vitati, che collocano al 21° posto tra le varietà coltivate in Sicilia.

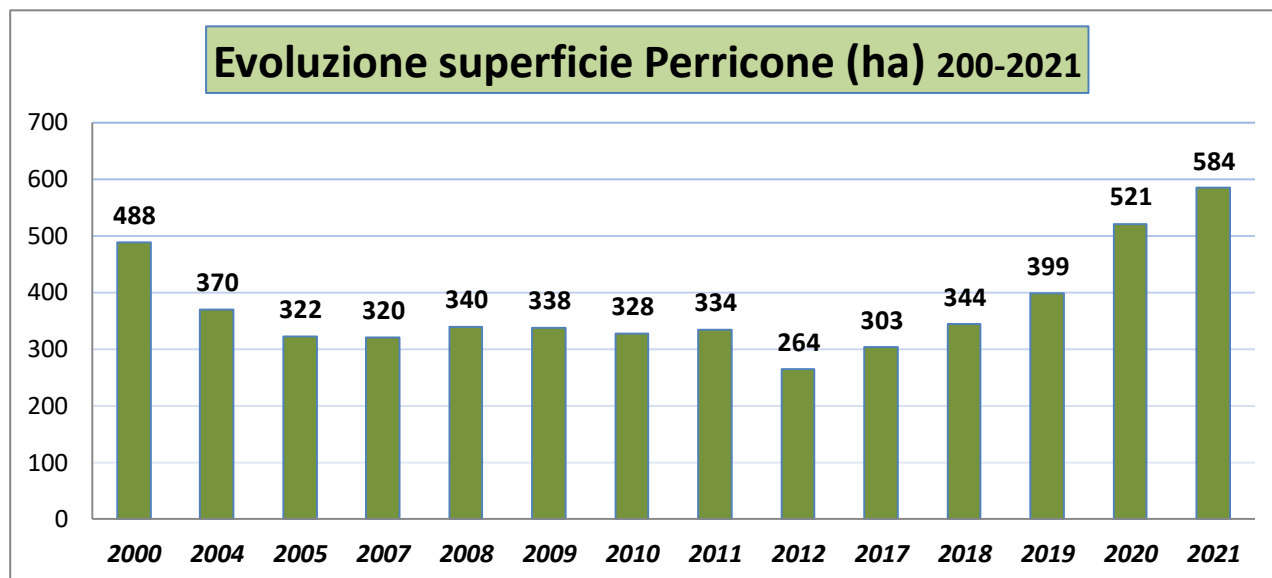
Principali cultivar ad uva da vino in Sicilia:

Varietà	2021	
	ettari	quota
Catarratto B. lucido	15.661,02	16,13%
Nero d'Avola	15.387,36	15,85%
Catarratto B. comune	13.190,15	13,59%
Grillo	8.579,01	8,84%
Syrah	5.154,83	5,31%
Inzolia	4.417,90	4,55%
Nerello Mascalese	3.343,11	3,44%
Grecanico	3.226,24	3,32%
Pinot Grigio	3.115,66	3,21%
Chardonnay	3.032,04	3,12%
Merlot	2.851,72	2,94%
Zibibbo	2.825,01	2,91%
Trebbiano toscano	1.812,28	1,87%
Viogner	1.372,34	1,41%
Cabernet Sauvignon	1.358,63	1,40%
Sangiovese	1.109,00	1,14%
Frappato	1.030,95	1,06%
Carricante	900,26	0,93%
Moscato bianco	810,00	0,83%

Sauvignon	655,75	0,68%
Perricone	583,55	0,60%
Vermentino	564,25	0,58%
Muller Thurgau	535,74	0,55%
Nerello Cappuccio	404,89	0,42%
Alicante Bouschet	337,25	0,35%
Fiano	275,15	0,28%
Pinot nero	218,31	0,22%
Petit Verdot	211,22	0,22%
ALTRE	4.117,38	4,24%
TOTALE	97.081,00	100,00%

Fonte: dati 2021 Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea UO S2.02 - Interventi per la OCM vitivinicola da Inventario Viticolo Regionale

Come si può osservare dalla tabella sottostante nel 2000 gli ettari coltivati a **Perricone** erano 488, si raggiunge quindi il minimo storico di 264 ha nel 2012 per poi aumentare sino a risalire ai 584 ettari nel 2021.



Elaborazione Osservatorio IRVO su dati Anagrafe vitivinicola 2000/SRRFV e dati Ass. Reg. Agricoltura 2004-2021

Gli ultimi dati con la ripartizione delle superficie vitate per provincia risalenti al 2011, registrano quasi 109 ha di **Perricone** in provincia di Palermo, quasi 79 ha in provincia di Agrigento, poco più di 78 ha in quella di Trapani, meno di un ettaro in quelle di Enna e Messina e nessuna superficie in quelle di Catania, Siracusa e Ragusa, e ancora oggi si può continuare ad affermare che il Perricone è un vitigno principalmente diffuso nella Sicilia centro-occidentale.

Ripartizione provinciale della superficie coltivata a Perricone nel 2011										
	PA	AG	TP	CL	CT	SR	RG	EN	ME	Totale
Perricone	108,87	78,77	78,18	67,85				0,17	0,18	334

dati 2011 del Dipartimento Regionale Agricoltura dell'Assessorato Regionale Agricoltura

Il *Perricone* è uno dei 71 vitigni attualmente “idonei” alla coltivazione nell’intero territorio amministrativo della Sicilia.

Negli anni 80, la normativa comunitaria con il *Reg. CEE n° 3800/81* della Commissione e successive modificazioni stabiliva la classificazione delle varietà di viti distinguendole tra varietà “raccomandate”, “autorizzate” e “provvisoriamente autorizzate” e, per l’Italia e, dunque anche per la Sicilia, l’unità amministrativa di riferimento era quello provinciale.

Negli anni seguenti si ebbe la successiva emanazione di regolamenti dell’allora CEE che modificavano il 3800/81 aggiungendo nuove varietà raccomandate e autorizzate.

Con il primo Regolamento 3800/81 della CEE, il *Perricone* era classificato come varietà autorizzata raccomandata nelle tre provincie di TP, AG e PA, come autorizzata nella provincia di ME e come temporaneamente autorizzata in provincia di SR, successivamente con il *Reg. Ce 3255/1994* viene autorizzata anche in provincia di SR.

In seguito con il *Reg. Ce n. 1493/99* del Consiglio, relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, all’ *art.19* prevedeva che fossero gli **Stati Membri** a compilare una classificazione delle varietà di viti per la produzione di uve da vino.

Il *Reg. Ce n° 1227/2000* della Commissione applicativo del predetto *Reg. 1493/99 all’art. 20* stabiliva le modalità di applicazione in particolare in ordine alla classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino e, cioè che gli Stati membri classificano le varietà indicando il nome, i sinonimi e il colore dell’uva.

Seguirono quindi Decreti ministeriali che periodicamente aggiornavano il **Registro Nazionale delle varietà di vite** (istituito con *Dpr 1164/1969*) introducendo direttamente nuove varietà di vite indicandone il colore, gli eventuali sinonimi e le provincie in cui erano raccomandate, autorizzate o temporaneamente autorizzate senza più bisogno del regolamento CEE di autorizzazione.

Per le provincie siciliane i decreti di riferimento sono il *Dm 6/12/2000*, il *Dm 6/11/2001* e il *DM 15/05/2002*.

L’ **Accordo Stato-Regioni del 25 Luglio 2002**, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano ha stabilito che **la classificazione delle varietà di vite sia di competenza delle regioni e provincie autonome** sulla base delle linee guida contenute in tale accordo, che contemplano che:

-le varietà di viti per uve da vino vengano classificate ai fini della coltivazione per unità amministrativa o per zona di produzione

-sono ammesse alla coltivazione solo le varietà che appartengono alla specie *Vitis Vinifera* o provengono da un incrocio tra questa specie e altra specie del genere *Vitis*

-sono classificabili solo le varietà di uve da vino iscritte al Registro Nazionale delle varietà di viti istituito nel 1969 e periodicamente aggiornato

-che la precedente classificazione delle varietà in autorizzate e raccomandate venga sostituita con quella di “*varietà idonee alla coltivazione*” e che rientra dunque, nelle competenze delle regioni l’identificazione dell’unità amministrativa di riferimento.

-l’inserimento di una varietà di uva da vino che non rientra nel Registro nazionale delle varietà di viti deve avvenire sulla base di una sperimentazione di almeno tre vendemmie sulla base di un protocollo tecnico descritto nell’Allegato tecnico di tale Accordo.

L’accordo Stato-Regione è stato recepito dalla Regione Siciliana con **Decreto Assessoriale dell’8 agosto 2003** a firma di Castiglione, nel quale viene normato che l’ambito territoriale di riferimento viene modificato da quello provinciale a quello regionale; cioè nella classificazione delle varietà di uve da vino viene individuato **come unità amministrativa di riferimento l’intero territorio regionale**.

Il suddetto decreto stabilisce inoltre che le varietà di vite per uva da vino già classificate come raccomandate o autorizzate, o provvisoriamente autorizzate ai sensi del decreto ministeriale 11 ottobre 1999 e successive modifiche ed integrazioni, sul territorio di almeno una provincia siciliana, vengano assegnate alla categoria delle varietà «idonee alla coltivazione», ad eccezione delle varietà Corinto Nero e Malvasia delle Lipari (coltivabili solo in provincia di Messina) e Zibibbo

(coltivabile solo in provincia di Trapani e successivamente anche in Ustica e nelle Isole Pelagie) per le quali vengono individuate zone di produzione più ristrette nell'ambito del territorio regionale.

Quindi attualmente il *Perricone* è coltivabile nell'intero territorio amministrativo della Sicilia.

Questa cultivar, è iscritta nel predetto Registro Nazionale della Varietà di vite (<http://catalogoviti.politicheagricole.it/catalogo.php>) con il **codice 185**, e come per le altre varietà ivi sono inserite informazioni generali (DM e data di iscrizione al Registro, scheda ampelografica e relative foto).

Dicembre 2024

D.ssa Francesca Salvia Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario IRVO

Tab. 2-Evoluzione Piattaforma delle Varietà di uve da Vino coltivabili nella Regione Siciliana (dal Reg. CEE 3800/81 a prima del decreto Assessoriale 8 agosto 2003)

Varietà	Reg CEE 3800/81	Reg CEE 1543/89	Reg CEE 3255/94	Reg. CEE 1231/98	Reg. CEE 2548/99	DM 6/12/00	DM 6/11/01	DM 15/5/02
ROSSE								
Aglianico				AG				
Alicante Bouschet							AG TP	
Barbera	AG CL CT EN ME PA RG SR TP							
Cabernet Franc				AG				
Cabernet Sauvignon		AG CT PA TP	CL SR	EN ME				
Catanese nero	PA							
Ciliegiolo					PA TP			
Corinto nero	ME							
Frappato di Vittoria	AG CL CT EN ME PA RG SR TP							
Gaglioppo	AG CT ME							
Grenache (Alicante)	CT							
Merlot			AG CL CT PA TP		SR			
Montepulciano					AG			
Nerello Cappuccio	CL CT EN ME AG							
Nerello Mascalese	AG CL CT EN ME PA RG SR TP							
Nero d'Avola	AG CL CT EN ME PA RG SR TP							
Nocera	ME SR							
Perricone	AG PA TP ME SR		SR					
Petit Verdot				AG	PA TP	CL		
Pinot grigio								AG
Pinot nero		PA		CL EN ME		CT		
Sangiovese	AG CL CT EN ME PA RG TP				SR			
Syrah			AG PA TP		CL		SR	CT
Tannat					AG			
Tempranillo					AG PA			

A cura U.O. Ricerca Viticola ed Enologica IRVV

In nero: varietà Raccomandata

In blu: varietà Autorizzata

In rosso: varietà Temporaneamente Autorizzata

Il Perricone nelle Denominazioni dei vini siciliani

Attualmente su 24 Denominazioni di origine siciliane solo **4 denominazioni** (“Sicilia”, “Delia Nivolelli”, “Eloro”, “Menfi”) prevedono nel proprio disciplinare di produzione la **tipologia monovarietale** del *Perricone* con una percentuale minima dell’85% che sale al 90% per l’Eloro *Perricone*.

Sino al 2023, anche il disciplinare della DOC “Monreale”, prevedeva la tipologia monovarietale con il riferimento al *Perricone*, con una recente modifica (DM 28/03/2024) la predetta tipologia è stata invece soppressa e la presenza del *Perricone* è divenuta obbligatoria nelle **tipologie generiche** Monreale rosso, rosso riserva e rosato con una percentuale minima del 60%, che può salire anche al 100% mentre Nero d’Avola che può essere presente sino ad un massimo del 40%, per cui la DOC Monreale è l’unica doc siciliana che prevede obbligatoriamente la presenza del Perricone nelle tipologie generiche rosse e rosate, a dimostrazione del fatto che questo vitigno è fortemente caratterizzante del territorio e dei vini della zona di produzione della DOC “Monreale”. La tipologia “Monreale” Perricone, non verrà più prodotta dalla campagna vitivinicola 2023/2024, troveremo, naturalmente ancora bottiglie di “Monreale” Perricone ad esaurimento fisico dei vini prodotti sino alla campagna 2023/2024.

Nei disciplinari di 6 DOC inoltre, il *Perricone* **può o meno concorrere** alla produzione delle **tipologie rosse o anche rosate generiche** da solo o congiuntamente con uno o più vitigni, in percentuali minime prescritte dal disciplinare (Sicilia, Alcamo, Contea di Sclafani, Delia Nivolelli, Eloro, Menfi). Possiamo ritrovare il *Perricone* anche nel Marsala rubino insieme a *Nero d’Avola* e *Nerello Mascalese*.

DO CON TIPOLOGIA MONOVARIETALE PERRICONE (minimo 85%)	
1	Menfi Perricone, Menfi Perricone riserva, Menfi Perricone rosato
2	Delia Nivolelli Perricone
3	Sicilia Perricone, Sicilia Perricone rosato, Sicilia Perricone vendemmia tardiva
4	Eloro Pignatello (Perricone) minimo 90%

Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario IRVO da disciplinari di produzione

DO con tipologie generiche rosse e/o rosate <u>con presenza obbligatoria di Perricone</u>		% minim.	% max
1	Monreale rosso, rosso riserva, rosato	60%	100%

Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario IRVO da disciplinari di produzione

DO con tipologie rosse e/o rosate generiche con presenza facoltativa di Perricone (può essere presente da solo o congiuntamente a uno o più vitigni)		
1	Sicilia rosso anche riserva, vendemmia tardiva e passito	Nero d'Avola, Frappato, Nerello Mascalese, Perricone , Syrah, Merlot, Cabernet Sauvignon e Nerello Cappuccio da soli o congiuntamente per almeno il 50%
	Sicilia rosato	
2	Alcamo rosso, rosso novello e rosso riserva	Nero d'Avola non meno del 60%, Frappato, Sangiovese, Perricone , Cabernet Sauvignon, Merlot da soli o congiuntamente sino ad un max del 40%
	Alcamo rosato e rosato spumante	Nerello Mascalese, Nero d'Avola, Sangiovese, Frappato, Perricone , Cabernet Sauvignon, Merlot e Syrah da soli o congiuntamente e vinificati in bianco
3	Contea di Sclafani rosso anche riserva e v. tardiva	Nero d'Avola dallo 0% al 100%, Perricone dallo 0% al 100%,
4	Delia Nivolelli rosso anche novello	Nero d'Avola, Pignatello (Perricone) , Merlot, Cabernet Sauvignon, Syrah e Sangiovese da soli o congiuntamente per almeno il 65%
5	Eloro rosso	Nero d'Avola, Frappato e Pignatello (Perricone) da soli o congiuntamente per almeno il 90%
	Eloro rosato	
	Eloro Pachino rosso o rosato	Nero d'Avola almeno 80%, rimanente eventuale percentuale Frappato o Pignatello (Perricone) max 20%
6	Menfi rosso, rosso riserva, rosato e passito	Nero d'Avola, Perricone , Merlot, Syrah, Cabernet Sauvignon, Nerello Mascalese, Alicante e Alicante Bouschet, da soli o congiuntamente per almeno il 60%
7	Marsala rubino	Perricone , Nero d'Avola e Nerello Mascalese da soli o congiuntamente per almeno il 70%

Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario IRVO da disciplinari di produzione

Il Perricone **non è previsto** del tutto nella produzione di 3 DOC: Etna, Pantelleria e Malvasia delle Lipari.

Per quanto riguarda la IGT “Terre Siciliane” il disciplinare prevede la possibilità della specificazione di qualsiasi di uno dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Sicilia (purchè presenti per almeno l’85%), ad esclusione del vitigno Grillo e Nero d’Avola e, quindi si può usare il riferimento anche al vitigno Perricone.

Per quanto riguarda i vini a IGT “Terre Siciliane” con il riferimento a 2, 3, 4 vitigni, il codice AGEA di rivendicazione è indifferenziato, non vengono specificati i singoli vitigni di origine ma solo codici generici ad esempio monovarietale, bivarietale, trivarietale bianchi e rossi, per cui ai fini statistici non si può ricavare quante uve e quanti ettoltri di vino vengano prodotti/confezionati di plurivarietali con presenza di *Perricone*. Così non è dato sapere quante uve di Perricone vengano impiegate nella produzione di quei vini che vengono rivendicati nelle tipologie generiche o quante uve di Perricone rientrino nelle tipologie di quelle denominazioni che fissano una determinata base ampelografica per una determinata percentuale (es. almeno il 70%, 80% etc) e per la restante eventuale quota prevedono una delle qualsiasi varietà idonee alla coltivazione nel territorio della regione siciliana.

Superfici nelle rivendicazione delle uve DOP/IGP con il riferimento al Perricone

Nel 2023, ultima annata a disposizione per i dati AGEA/SIAN di rivendicazione uve sono state rivendicate uve con il riferimento esplicito al vitigno *Perricone* per una superficie totale di 283 ha

SUPERFICI UVE RIVENDICATE CON IL RIFERIMENTO AL VITIGNO PERRICONE	
	2023
	<i>metri quadri</i>
DOC SICILIA PERRICONE	1.334.813
DOC SICILIA PERRICONE VINIFICATO IN ROSATO	18.430
TOTALE DOC SICILIA	1.353.243
TERRE SICILIANE PERRICONE	1.403.314
TERRE SICILIANE PERRICONE VINIFICATO IN ROSATO	900
TOTALE IGT TERRE SICILIANE	1.404.214
MENFI PERRICONE	946
MENFI PERRICONE ROSATO	7.492
MONREALE PERRICONE	87.076
TOTALE superficte rivendicata con riferimento Perricone	2.852.971

Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario su dati SIAN/AGEA

Vini siciliani DOP/IGP confezionati con il riferimento al Perricone

A prescindere che le tipologie con il riferimento al vitigno *Perricone* siano o meno previste dal disciplinare di produzione, in realtà le denominazioni e le tipologie che utilizzano il riferimento al vitigno e quindi i vini che vengono confezionati ed immessi sul mercato con il nome del vitigno Perricone in etichetta, come si vede dalla inerente tabella, nell'arco degli ultimi 3 anni (2022, 2023 e 2024 sino al 15 dicembre) sono vini a DOC "Sicilia", a IGT "Terre Siciliane", e vini a DOC "Monreale", nel caso di questa DOC vini ottenuti da uve prodotte dalle passate vendemmie, prima della modifica del disciplinare di produzione, antecedentemente riportata, per quanto riguarda la DOC "Menfi", troviamo un piccolo quantitativo confezionato solo per il 2023 nell'arco temporale preso in esame.

QUANTITATIVO VINI CONFEZIONATI CON IL RIFERIMENTO AL VITIGNO PERRICONE

	2022	2023	2024 al 15/12
	hl	hl	hl
DOC SICILIA PERRICONE	2.154,41	1.700,27	1.733,45
DOC SICILIA PERRICONE VINIFICATO IN ROSATO	163,99	10,80	113,10
DOC SICILIA PERRICONE-MERLOT o MERLOT-PERRICONE		23,96	
DOC SICILIA PERRICONE-SYRAH o SYRAH -PERRICONE	10,00		
DOC SICILIA NERO D'AVOLA- PERRICONE o PERRICONE-NERO D'AVOLA	1.119,22	673,23	875,40
TOTALE DOC SICILIA	3.447,62	2.408,26	2.721,95
TERRE SICILIANE PERRICONE vinificato in bianco	24,84	24,93	
TERRE SICILIANE PERRICONE	2.380,43	2.356,56	2.384,94
TERRE SICILIANE PERRICONE FRIZZANTE	60,63	14,25	14,31
TERRE SICILIANE PERRICONE LIQUOROSO	31,40		
TERRE SICILIANE PERRICONE ROSATO	250,46	231,27	13,55
TERRE SICILIANE PERRICONE ROSATO FRIZZANTE	20,15	38,93	
TERRE SICILIANE PERRICONE ROSATO SPUMANTE	2,79	80,48	30,15
TOTALE IGT TERRE SICILIANE	2.770,70	2.746,42	2.442,95
MENFI PERRICONE		19,99	
MONREALE PERRICONE	76,2	47,52	82,1
vini confezionati con riferimento al Perricone TOTALE	6.294,52	5.222,19	5.247,00

DATI IRVO-Elaborazione Osservatorio Vitivinicolo ed Olivicolo-oleario su dati OdCC Vini